



In Italia, l'istruzione è obbligatoria per otto anni, dai sei ai quattordici anni di età. La scuola dell'obbligo inizia con la scuola elementare, **che** dura cinque anni, e continua con la scuola media, **che** dura tre anni.

LA SCUOLA ITALIANA È COSÌ ORGANIZZATA:

- la scuola materna, **che** non è obbligatoria, è per i bambini dai tre ai sei anni;
- la scuola elementare, **che** è obbligatoria e gratuita. è formata da cinque classi, dalla **prima** alla **quinta**;
- la scuola media, **che** è obbligatoria, è formata da tre classi, dalla **prima** alla **terza**.

Alla fine della terza media, gli studenti fanno l'esame per avere la licenza media.

Dopo l'esame di licenza possono frequentare le scuole superiori **che** sono divise in:

- Scuole professionali (tre-cinque anni).
- Licei (cinque anni),
- Istituti Tecnici e Magistrali (quattro-cinque anni).

Alla fine delle scuole superiori gli studenti fanno un esame per avere un diploma o per poter frequentare l'Università.

L'Università è divisa in Facoltà (medicina, ingegneria, scienze politiche, lettere, matematica...)

Alla fine di un corso di laurea, **che** dura da quattro a sei anni, gli studenti hanno la laurea.



Le “150 ore”.

Dal 1972 la scuola organizza corsi speciali per permettere ai lavoratori di avere la licenza di scuola media.

Questi corsi si svolgono in un anno, per un minimo di 350 ore. Di queste 350 ore, 150 ore sono pagate dal datore di lavoro: per questo, si chiamano “150 ore”.

Le lezioni, **che** si tengono nel pomeriggio o la sera, si svolgono con insegnanti statali nei locali delle scuole medie statali. I programmi sono decisi insieme con gli studenti-lavoratori su problemi attuali.

Alla fine del corso, **che** di solito inizia in ottobre e finisce in maggio, gli studenti fanno un esame e ottengono la licenza media. Questo titolo di studio serve per il lavoro e per continuare gli studi.

Es. 1 Vero/Falso

	V	F
1. In Italia l'istruzione è obbligatoria per sei anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. La scuola elementare dura tre anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. La scuola materna è obbligatoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Dopo l'esame di licenza media, gli studenti possono frequentare le scuole superiori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Le scuole superiori sono divise in scuole professionali, licei, ed istituti tecnici e magistrali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Dopo le scuole superiori gli studenti non possono frequentare l'Università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Le 150 ore sono corsi per lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Gli studenti devono frequentare i corsi per almeno 350 ore in un anno scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Le lezioni si tengono la mattina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Alla fine del corso gli studenti possono fare l'esame ed avere la licenza media	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Es. 2 Scegliere la risposta giusta

La scuola è obbligatoria:

- ☐ dai sei ai quattordici anni
- ☐ dai sei ai diciotto anni

La scuola elementare dura:

- ☐ cinque anni
- ☐ sei anni

Alla fine della terza media gli studenti fanno l'esame:

- ☐ per andare a lavorare
- ☐ per avere la licenza media

Le scuole superiori durano:

- ☐ dai tre ai cinque anni
- ☐ dai tre ai quindici anni

L'Università si frequenta:

- ☐ dopo la terza media
- ☐ dopo le scuole superiori

Le 150 ore sono organizzate:

- ☐ solo per lavoratori stranieri
- ☐ per i lavoratori italiani e stranieri

1,2,3... ESERCIZI SULLE STRUTTURE

Es. 1 Unire le seguenti frasi col pronome relativo

1. La scuola dell'obbligo dura otto anni.

La scuola dell'obbligo inizia con la scuola elementare.

.....
.....

2. Le scuole superiori si possono frequentare dopo l'esame di licenza media.

Le scuole superiori sono divise in Scuole Professionali, Licei e Istituti Tecnici.

.....
.....

3. La figlia di Abeba frequenta il Liceo.

La figlia di Abeba ha 15 anni.

.....
.....

4. Il libro è sul tavolo.

Tu cerchi il libro.

.....
.....

5. La macchina è verde.

Sefa ha comprato la macchina.

.....
.....

6. Il permesso di soggiorno dura 4 anni.

Tu vuoi rinnovare il permesso di soggiorno.

.....
.....

7. L'insegnante ci insegna geografia.

Rita è l'insegnante.

.....
.....

8. Il lavoro è faticoso.

Io ho lasciato il lavoro:

.....
.....

9. Io ho risparmiato i soldi.

I soldi sono in banca.

.....

10. La donna è bella.

Tu hai visto la donna.

.....

11. Ieri è venuto mio zio.

Mio zio è rimasto a cena (la noi.

.....

12. Badu ha visto un film comico.

Il film gli è piaciuto molto.

.....

13. Remy aspetta un'amica.

L'amica viene a fare i compiti.

.....

14. Ho incontrato Roberto.

Roberto mi ha chiesto di accompagnarlo.

.....

15. Marzia innaffia i fiori.

I fiori li ha portati dalla montagna.

.....

Es. 2 Scrivere la preposizione articolata **adatta**
(sul - sullo - sulla - sull' - sui - sugli - sulle)

1.tavolo c'è la cartellina con i documenti.
2. Metti il librobanco.
3.spiaggia ci sono molte conchiglie.
4. Abdu ha scritto una poesiarivista "Bianco e Nero".
5. Ho ascoltato alla radio un programmaimmigrazione.
6. Se non ti senti bene, stenditidivano.
7. È caduta la nevecampi e case.
8.scaffali ci sono molti libri.
9. zio ho molto da dire
10. gonna sono stampati fiori e foglie.



Es. 1 Leggere la lettera e rispondere alle domande

Caro Giovanni,

questa è la prima lettera che scrivo in italiano da quando sono in Italia. Sono arrivato a Pordenone 6 mesi fa. Quando sono arrivato avevo molti problemi: la casa, il lavoro e anche la lingua. Poi ho trovato un lavoro in una fabbrica. Lavoro molto, la sera sono stanco ma almeno ho un salario. Adesso devo trovare una casa per stare un po' da solo. Ho cominciato anche ad andare a scuola. Mi sono iscritto a un corso di italiano per stranieri che si tiene di sera in una scuola vicino a Pordenone. Il corso si chiama "150 ore" e dà la possibilità di prendere la licenza media. Vado a scuola quattro volte la settimana: il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì. Ogni sera le lezioni durano dalle 18,30 alle dieci. Si studiano quasi tutte le materie che si studiano nella scuola media inferiore: Italiano soprattutto, ma anche Storia, Geografia, Matematica e Scienze.

Quello che si fa a scuola mi interessa, ma spesso la sera, alla fine delle lezioni sono stanco e vado subito a dormire. Spero di poter continuare a frequentare le lezioni fino all'esame finale, perché voglio prendere la licenza media e forse continuare a studiare. Intanto adesso cerco di imparare bene la lingua italiana. Adesso ti saluto. Sai dove Vado? A scuola, naturalmente!

Ciao Edward

1. Che problemi aveva Edward quando è arrivato a Pordenone?

.....
.....

2. Dove ha trovato lavoro?

.....

3. Ha trovato casa?

.....

4. A che corso si è iscritto?

.....

5. Dove si fa il corso?

.....

6. Quando va a scuola?

.....

7. Quanto durano le lezioni?

.....

8. Che cosa si studia?

.....

.....

9. Perché Edward frequenta il corso?

.....

10. Perché spesso è stanco la sera?

.....

Es. 2 Completare il dialogo

A: Ciao, dove vai?

B:

A: A scuola? E da quando?

B:

A: Dove?

B:

A: Quando si tengono le lezioni?

B:

A: Di sera, dopo il lavoro? Ma non sei stanco?

B: Sì, ma

A:

B: Perché voglio imparare l'italiano e poi, alla fine del corso, fare l'esame di licenza media.

A:?

B: Il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì.

A:

B: Cominciano alle ore 6,30 e finiscono alle 10.

A:

B: Sì, è pesante, ma spero di continuare ad andare.

A:

B: Tutte le materie che si studiano nella scuola media: Storia, Geografia, Matematica, Scienze, ma soprattutto l'Italiano.

A:

B: Dopo l'esame? Spero di andare alle scuole superiori per continuare a studiare. Mi piace studiare.

A:

B: Allora perché non ti iscrivi anche tu?

A;

B: Basta venire con me a scuola, riempire la domanda di iscrizione e presentare il permesso di soggiorno.

A:

B: Allora andiamo subito, così cominceremo a studiare insieme.



Venezia: la città - museo



Venezia è una città particolare e caratteristica. Infatti sorge su un arcipelago di 118 piccole isole, separate da 150 canali d'acqua e collegate tra loro da oltre 400 ponti.

I canali sono le “strade” di Venezia dove, al posto delle macchine, circolano motoscafi, barche e le caratteristiche “gondole”. I pedoni camminano lungo vie strette e tortuose chiamate con nomi diversi (calle, fondamenta, sottoportico). Ogni tanto le piccole vie sbucano in piazze grandi o piccole chiamate “campi” o “campielli”. Passeggiare e orientarsi a Venezia non è facile senza una mappa della città o senza le indicazioni dei Veneziani.

Oggi la città presenta molti problemi come:

- il continuo abbassarsi del suolo;
- i palazzi troppo vecchi;
- la corrosione causata dall'umidità e dalle onde;
- l'inquinamento causato dalle industrie di Marghera e di Mestre.

Perciò, oggi, il problema del risanamento di Venezia è al centro dell'attenzione mondiale, anche perché la risorsa più importante della città è il turismo.



RIFLESSIONE GRAMMATICALE

1 IL PRONOME RELATIVO SERVE A UNIRE DUE FRASI DIVERSE PER FARNE UNA SOLA

esempio:

Io ho comprato

l'auto



l'auto

è rossa.



L'auto

che

io ho comprato è rossa.

esempio:

l'uomo

si chiama Sefa



l'uomo

è arrivato adesso.



L'uomo

che

è arrivato adesso si chiama Sefa.

2 I NUMERI ORDINALI

	singolare		plurale	
	maschile	femminile	maschile	femminile
1	primo	prima	primi	prime
2	secondo	seconda	secondi	seconde
3	terzo	terza	terzi	terze
4	quarto	quarta	quarti	quarte
5	quinto	quinta	quinti	quinte
6	sesto	sesta	sesti	seste
7	settimo	settima	settimi	settime
8	ottavo	ottava	ottavi	ottave
9	nono	nona	noni	nove
10	decimo	decima	decimi	decime
11 undici + esimo	undicesimo	undicesima	undicesimi	undicesime
...
...
18 diciotto + esimo	diciottesimo	diciottesima	diciottesimi	diciottesime
...
20 venti + esimo	ventesimo	ventesima	ventesimi	ventesime

I NUMERI ORDINALI CONCORDANO PER **GENERE** (MASCHILE - FEMMINILE) E **NUMERO** (SINGOLARE - PLURALE)

esempio:

Rachid è il **primo** della classe.

Marta frequenta la **seconda** media.

I **primi** **giorni** della settimana sono i più duri.

Le **prime** **foglie** cominciano a cadere.

3 LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE CON SU SI FORMANO UNENDO LA PROPOSIZIONE SEMPLICE ALL'ARTICOLO DETERMINATIVO

Singolare		Plurale			
su + il	—————→	sul	su + i	—————→	sui
su + lo	—————→	sullo	su + gli	—————→	sugli
su + la	—————→	sulla	su + le	—————→	sulle
su + l'	—————→	sull'			

esempio:

Metti le borse della spesa **sul** tavolo.

Hai una macchia **sulla** camicia.

Ha parlato un'ora **sui** problemi dell'inquinamento.

La pioggia cade **sulle** case.